

A Castellammare di Stabia 200 milioni, 100 a Treviso Scelte le 13 manifestazioni per i sorteggi del 1993

Lotteria del mare: i due miliardi vanno a Genova

I BIGLIETTI VINCENTI		
PRIMO PREMIO 2 MILIARDI		
BIGLIETTO N	ABBINATO	VENUTO
I 95712	-ROBA DA PAZZI-	GENOVA
SECONDO PREMIO 200 MILIONI		
BIGLIETTO N	ABBINATO	VENUTO
M 26115	-VELETTA-	CASTELLAMMARE
TERZO PREMIO 100 MILIONI		
BIGLIETTO N	ABBINATO	VENUTO
L 48538	-GIAMBIX-	TREVISO
PREMI DA 30 MILIONI		
BIGLIETTO N	ABBINATO	VENUTO
A 00696	-MALF-	PALERMO
D 40907	-ALLEGRA-	TERMOIOLI
B 67888	-HELGA QUARTO-	PISTOIA
G 11036	-HISTRIA ALMAGORES-	ROMA
R 06341	-E R. UMMAS QUARTO-	MILANO
D 73550	-PIACERE-	GENOVA
O 65752	-CANDIDA STAR-	FIRENZE

ROMA Il governo, in base alla delega che gli deriva dalla legge del marzo 1990, ha scelto le tredici manifestazioni, alle quali abbinare le lotterie (dodici nazionali ed una internazionale) per il prossimo anno. Le commissioni Finanze di Camera e Senato debbono esprimere il proprio parere e già l'argomento è stato posto all'ordine del giorno. Il decreto deve essere definitivamente emanato entro il prossimo 31 ottobre.

Maratona giovanissima, ma che si è già ben collocata fra le gare dei 42 chilometri tanto che è proprio a questa manifestazione che sarà abbinata la lotteria internazionale. Sono in programma, inoltre, due lotterie collegate a manifestazioni a mezza strada tra lo sport e lo spettacolo, comuniche di grande risonanza: le regate storiche di Amalfi e di Venezia. Naturalmente, si conferma la lotteria che ha, di gran lunga, il più alto numero di affionades e che da sola incassa più di tutte le altre messe assieme, quella denominata «Italia» abbinata a «Fantastico».

Nella scelta, quest'anno, il ministro delle Finanze ha decisamente privilegiato le manifestazioni di «sapore» sportivo. Intanto, torna la lotteria legata al Giro ciclistico d'Italia, che ebbe, nel 1991, un discreto successo. Compare, invece, per la prima volta un altro Giro d'Italia, quello «delle auto storiche». Le iniziative con le vetture d'epoca hanno quasi sempre un buon pubblico. Vedremo se il fenomeno si rifletterà pure sulla vendita dei biglietti.

Dei corsi mascherati, infine, dei carnevali di Viareggio e Putignano sono stati abbinati in un'unica lotteria. Questa «novità» dell'abbinamento si ha anche per la rassegna televisiva «Umbriafiction» che è stata collegata, non sappiamo con quale criterio, al citato *Gigantissimo* di sci. La legge del '90 ha stabilizzato la situazione. Prima di allora, come si ricorderà, le proposte di legge per nuove lotterie venivano presentate, ogni anno, a decine. La scelta era poi abbastanza casuale. Il criterio ora in vigore stabilisce, invece, la rotazione ogni due anni qualche cancellazione (è scomparso il Festival di Sanremo), ferme restando le lotterie più tradizionali, anche perché più redditizie. A proposito di resa, le statistiche ministeriali ci informano che nel 1991 lo Stato ha incassato 180 miliardi netti, con un aumento del 5% sul '90. Ricordiamo che allo Stato va il 25%, uguale percentuale ai comuni ed enti organizzatori: il rimanente 50% è destinato ai premi.

È un momento in cui vanno molto forte tutte le scommesse sui cavalli. Le recenti statistiche dell'Unire segnalano, infatti, un forte incremento (del 10,28%) delle entrate sullo scorso anno. È forse per porsi nella scia di questa rinnovata passione, che il governo prevede ben quattro lotterie legate all'ippica: i Gran premi di Agnone e di Merano (lotterie storiche), il Gran premio di trotto di Montecatini e il Concorso equestre di piazza di Siena. Sempre per rimanere nello scenario sportivo, occorre ricordare la gare scistica «Il Gigantissimo», la corsa automobilistica internazionale di Monza e la maratona d'Italia (Car-

pi). Maratona giovanissima, ma che si è già ben collocata fra le gare dei 42 chilometri tanto che è proprio a questa manifestazione che sarà abbinata la lotteria internazionale. Sono in programma, inoltre, due lotterie collegate a manifestazioni a mezza strada tra lo sport e lo spettacolo, comuniche di grande risonanza: le regate storiche di Amalfi e di Venezia. Naturalmente, si conferma la lotteria che ha, di gran lunga, il più alto numero di affionades e che da sola incassa più di tutte le altre messe assieme, quella denominata «Italia» abbinata a «Fantastico».

Sfilata in Mondovisione per Ferré, Valentino e Armani, con modelle pagate dalla Regione Spese proprie e Eurovisione a tutti gli altri Krizia, Fendi, Biagiotti e Missoni rinunciano

Dopo l'assassinio del giudice Borsellino le associazioni di strada romane che avevano organizzato la festa inaugurale annullano il galà sotto le stelle

Le stelle della moda perdono stile

Polemiche e ripicche per la grande kermesse nella capitale

Infuria la polemica sulla scaletta della trasmissione «Donna sotto le stelle». Armani, Ferré e Valentino sfileranno infatti in Mondovisione, con modelle pagate dalla Regione Lazio. Mentre gli altri creatori presenteranno a spese loro e «solo» in Eurovisione. Dopo l'assassinio del giudice Borsellino, disdetta la festa inaugurale nelle strade «in» della capitale.

GIANLUCA LO VETRO

MILANO. «È proprio un colpo gobbo, per il made in Italy», commenta amareggiata la stilista Lella Curiel. «Noi abbiamo a disposizione tre minuti per far sfilare dieci capi in Eurovisione, mentre i magnifici tre presenteranno separatamente cinquantina modelli ciascuno, in Mondovisione».

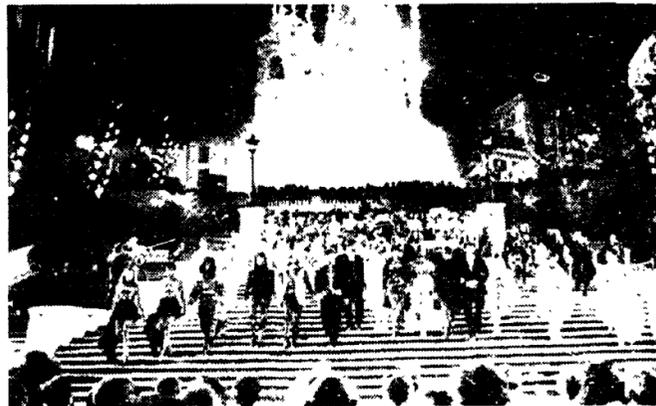
Infuria la polemica sulla trasmissione *Donna sotto le stelle*, in programma su Raiuno giovedì prossimo mentre, dopo l'assassinio del giudice Borsellino a Palermo, le associazioni dei commercianti di via Borgognona e di piazzetta Bocca di Leone, due punti storici dello shopping «in» della capitale, hanno annullato la manifestazione inaugurale prevista questa sera nel centro storico romano.

A dire il vero le polemiche sulla trasmissione televisiva erano iniziate già dieci giorni fa, quando l'architetto Paolo Portoghesi, coreografo dello show, aveva annunciato questa edizione di *Donna sotto le stelle* come una grande festa barocca, con comparsata di elefante. Solo le proteste degli animalisti hanno impedito ciò che si doveva evitare per questioni di buon gusto, ovvero la passerella del pachiderma. Ma tant'è. Le proteste sono riprese ben più violente di quelle «verdi», quando è stata resa nota la scaletta della serata.

I giovani emergenti, esclusi dallo show televisivo, si sono infuriati, tempestando di proteste la Camera Nazionale della Moda che paradossalmente punta proprio sulle «leboclisti».



Due immagini della sfilata di moda dello scorso anno «Donna sotto le stelle» sulla famosa scalinata a Trinità dei Monti a Roma



dei nomi nuovi, per rianimare la kermesse romana.

Le nove firme che scenderanno sulla scalinata di Trinità dei Monti hanno manifestato il loro dissenso anche perché - come sottolinea Lella Curiel - «i magnifici tre presentano cinquanta abiti in Mondovisione, mentre noi possiamo mandarne in passerella soltanto dieci in Eurovisione. Con l'aggravante - incalza la creatrice milanese - che Valentino e Ferré vengono a Roma solo per intervenire alla serata televisiva di *Donna sotto le stelle*, visto che da tempo hanno abbandonato la capitale italiana per sfilare a Parigi».

Ma c'è di più. All'appello di un programma che - vale la

pena di ricordarlo - dovrebbe promuovere il «made in Italy» nel mondo, mancano tantissime firme di prestigio come Krizia, Fendi, Laura Biagiotti, Missoni e Versace. Per quest'ultimo si è trattato di una libera scelta. Ma gli altri si sono ritirati in blocco quando hanno scoperto che, oltre a doversi esibire con le griffe «di serie B» in Eurovisione, dovevano pagarsi le modelle che «ai magnifici tre» erano invece fornite gratuitamente a spese della Regione Lazio.

L'unico a non mollare è stato Trussardi, escluso d'ufficio - non si capisce perché - dalla kermesse, ha impugnato il suo contratto con la Rai e i verbali della Camera della Moda, ottenendo di essere riammesso a partecipare allo show, anche se all'interno dell'esibizione «minore» del nove.

«Ce n'è abbastanza per giustificare chi parla di gestione mafiosa?»

«I magnifici tre», ovviamente, replicano facendo gli gnorri: il presidente della Camera Nazionale della Moda, Giuseppe Della Seta, sta cercando di rimediare la frottata, inserendo nello show almeno una rapida apparizione dei giovani. Fatto sta che dopo la disastrosa puntata di Maremma a Capri, non si capisce perché certi stilisti si affannino a voler essere i soli protagonisti di spettacoli moda-televisivi, veramente imbarazzanti.

Un giro di affari di settemila miliardi gira intorno alle corse negli ippodromi. Ma soltanto la metà delle puntate è regolare Il Totip prepara la controffensiva alla criminalità organizzata che non paga tasse e offre il 10% in più sulle vincite

Cavalli d'oro per gli scommettitori clandestini

Settemila miliardi di scommesse ruotano attorno alle corse dei cavalli in Italia. Solo la metà delle regolate. Prospera il gioco clandestino, con evidenti agganci alla malavita organizzata. I «clandestini» non pagano le tasse, non versano nulla all'Unire e non hanno costi di gestione: sono così in grado di offrire vincite superiori del 10% di quelle «ufficiali». Ma il Totip prepara la controffensiva.

NEDO CANETTI

ROMA. Due vicende giudiziarie - a Taranto e ad Aversa - hanno riportato negli ultimi tempi all'attenzione dell'opinione pubblica la complessa vicenda delle scommesse - regolari e clandestine - che ruotano attorno ai 43 ippodromi in attività nel nostro paese. Da sempre si sa che diverse migliaia sono i miliardi che circolano nell'ambiente, con un

trend costantemente in aumento, malgrado sia stato, invece, altalenante il flusso degli spettatori paganti negli ippodromi regolati, nello scorso anno, in 2.828.187 (1.752.748 il totale; 1.055.439 il galoppo). Le scommesse hanno continuato a «tirare»: il loro movimento ha sfiorato, nel 1991, i 3.500 miliardi e già si prevede che salirà a 3.800 per l'anno in

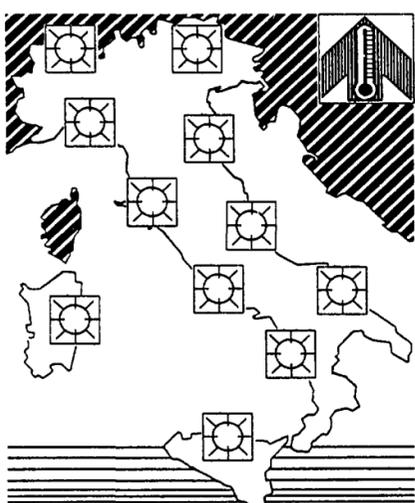
Italia meridionale (il presidente dell'Unire è il pugliese Giuseppe Zurlo, dc, già sottosegretario al dicastero interessato), con l'intento di far lievitare ulteriormente così le giornate di corsa che sono state 1.921 (1.879 nel 1990). Il montepremi è aumentato del 12,4% (255 miliardi) e si prevede di portarlo per il 1992 a 280 miliardi. Per quanto riguarda il Totip, dobbiamo ricordare che l'aumento della schedina di 200 lire, simile a quello del totocalcio, ha portato ad un naturale incremento del montepremi, pur in una situazione di lieve calo delle colonne giocate. Rileviamo, come altro dato statistico interessante, che l'ippica sotto varie voci ha versato, lo scorso anno, al fisco tasse per oltre 300 miliardi. Fin qui i numeri che riguardano le scommesse alla luce del sole, quelle controllate dall'Unire.

C'è poi la selva, più o meno oscura, delle scommesse clandestine, per le quali non abbiamo, ovviamente, dati ufficiali. Si presume, comunque, che il «giro nero» non sia inferiore a quello ufficiale. Prospera, come il totone, un po' ovunque, ma in particolare attorno agli ippodromi del Mezzogiorno, con evidenti collegamenti con la malavita organizzata, come anche i citati fatti di Aversa e Taranto hanno dimostrato. E prospera, nonostante i rischi, perché gli allibratori clandestini sono spesso in grado di pagare vincite più consistenti, non dovendo sottostare alle varie scuri, del fisco e dell'Unire (attorno al 15%) e non pagando, praticamente, costi di gestione che si aggirano sul 4%. L'assuntore non autorizzato è così in grado di offrire quote più remunerative di almeno il 10 per cento. I «clandestini»

operano attorno e dentro gli ippodromi in genere vicino ai picchetti del totalizzatore, stabiliscono le quote tenendo presenti le cifre riportate sulla lavagnetta degli allibratori e potendo, quindi, offrire una cifra superiore a quella proposta dai bookmaker regolari. Facciamo due esempi: se questi ultimi offrono il vincente a 2-5 i clandestini lo danno 1-2; se il vincente è dato alla pari, offrono un 20-30% in più. In genere, secondo regole consolidate, i «clandestini» offrono mezzo punto in più per le quote da 2½ a 5, salendo di un punto intero da 5 in poi e così via. Le leggi di casa nostra contro il gioco nero sono piuttosto blande, anche se la recente normativa sulla corruzione ha una norma utilizzabile anche nel senso di colpire le scommesse irregolari. L'impotenza contro il dilagare di questo giro

d'affari sotterraneo aveva fatto avanzare anche l'ipotesi di regolizzare le scommesse clandestine (e il totone), in modo da ricavarci almeno qualche utile per l'erario. L'idea è poi tramontata non solo perché eticamente poco sostenibile, ma anche per la netta contrarietà di Coni e Unire. La controffensiva, comunque, è in atto, attraverso queste tappe: meccanizzazione delle scommesse Tris; ampliamento del numero delle agenzie che raccolgono gioco a ritenimento, istituzione degli sportelli meccanizzati di raccolta di scommesse a riversamento sul campo; meccanizzazione delle recettorie Totip, sul modello del Totocalcio. Serviranno queste misure? Sicuramente ad aumentare il numero degli scommettitori «regolari», forse pure ad erodere qualcosa ai clandestini.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: possiamo dire di essere nel coimo della stagione estiva. La vasta area di vasta pressione atmosferica che è padrona della situazione meteorologica sull'Italia e sul Mediterraneo assicura stabilità ma favorisce un ulteriore aumento della temperatura. All'interno delle aree di alta pressione sono prevalenti movimenti di masse d'aria dall'alto verso il basso e man mano che si avvicinano al suolo comprimono le masse d'aria sottostanti provocando un riscaldamento che va ad assommarsi all'azione dell'insolazione diurna.

TEMPO PREVISTO: condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Eventuali annuvolamenti più consistenti avranno carattere locale e temporaneo, e si verificheranno di preferenza in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica.

VENTI: deboli di direzione variabile

MARI: generalmente calmi.

DOMANI: Non vi sono da segnalare grosse varianti in quanto la situazione meteorologica continua ad essere controllata dalla presenza di alta pressione. Giornata calda e soleggiata su tutte le regioni italiane. Annuvolamenti di tipo cumuliforme e ad evoluzione diurna in prossimità della fascia alpina e della dorsale appenninica.

TEMPERATURE IN ITALIA			
Bolzano	16 30	L'Aquila	11 29
Verona	18 32	Roma Urbe	18 32
Trieste	21 27	Roma Fiumic.	17 28
Venezia	18 29	Campobasso	15 26
Milano	19 31	Bari	20 28
Torino	20 30	Napoli	21 31
Cuneo	18 25	Potenza	14 23
Genova	21 27	S. M. Leuca	20 28
Bologna	20 32	Reggio C.	23 31
Firenze	16 32	Messina	24 26
Pisa	18 31	Palermo	22 27
Ancona	17 28	Catania	17 29
Perugia	19 30	Alghero	21 29
Pescara	17 28	Cagliari	20 30
TEMPERATURE ALL'ESTERO			
Amsterdam	15 19	Londra	16 25
Atene	22 32	Madrid	18 37
Berlino	18 28	Mosca	12 22
Bruxelles	14 19	New York	21 28
Copenaghen	16 20	Parigi	17 23
Ginevra	17 28	Stoccolma	17 25
Helsinki	7 23	Varsavia	14 26
Lisbona	16 32	Vienna	15 28

ItaliaRadio

Programmi
Dalle ore 7.15

SPECIALE PALERMO:
Borsellino dopo Falcone
Un paese colpito al cuore

INTERVENTI DI:

Pietro Folena
Luciano Lama
Luciano Violante
Chicco Testa
Ferdinando Imposimato
Massimo Brutti
Carmine Fotia
Agostino Mecale
Maurizio Calvi

Collegamenti con Palermo
e filii diretti

L'ultimo intervento pubblico
del giudice Paolo Borsellino

l'Unità

Tariffe di abbonamento

	Annuo	Semestrale
Italia	L. 325.000	L. 165.000
7 numeri	L. 290.000	L. 146.000
6 numeri		
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c/c p. n. 29872607 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 39 x 40)

Commerciale fennale L. 400.000
Commerciale festivo L. 515.000
Finestrella 1ª pagina fennale L. 3.300.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000
Manchette di testata L. 1.800.000
Redazionali L. 700.000
Finanz.-Legali.-Concess.-Asie-Appalti
Ferial L. 590.000 - Festival L. 670.000
A parola Necrologie L. 4.500
Partecip. Lutto L. 7.500
Economica L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531

SP, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile.
Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nig. Milano - via Curo da Pistoia, 10
Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c